

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 196 del 10 settembre 2007

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

Lettori del PUNTO, avete dato un'occhiata al mio nuovo sito www.marcozacchera.it ? Ci troverete anche i numeri arretrati di questa newsletter insieme a tante notizie, filmati, documentazione...insomma, credo meriti una visita! (e poi mandatemi un vostro commento)

SOMMARIO: “AL VOTO AL VOTO” ?! - QUESTIONE SICUREZZA – DS E ITALIANI ALL'ESTERO - INCONTRI A.N.- CTIM IN SVIZZERA E IN GERMANIA – L'ITALIANO - CASO PARLANTI - STAFFETTE

Cari Amici del “PUNTO”

Grande successo per il “Vaffanc... day” di Beppe Grillo. D'altronde anche Walter Veltroni lo ha benedetto, quindi siamo a posto. Il problema è che al di là del merito delle richieste (in buona parte condivisibili) resta il metodo: dire “vaffanc...” è facile, molto demagogico, ma poi? Poi Grillo cominci a prendere le distanze da certa gente che gli si è subito accodata dietro, come il ministro Pecoraro Scanio, quello che in Parlamento oltre a sistemare il fratello ci ha fatto eleggere pure gli “amichetti”. Insomma, come sponsor del titolo della giornata Pecoraro Scanio era il più indicato, ma con questi sponsor Beppe Grillo farà poca strada.

“AL VOTO, AL VOTO”

Credo che se Berlusconi insiste troppo invocando il voto anticipato la data delle elezioni rischia di allontanarsi davvero. Più il Cavaliere annuncia infatti sondaggi ultrafavorevoli più Prodi fa come la lumaca che si rinserra nel suo guscio, mentre intorno a lui la sinistra farà di tutto pur di rinviare un appuntamento elettorale sapendo di perderlo in partenza. Forse sarebbe meglio non ripetere “al voto, al voto!” ogni giorno, ma attaccare quotidianamente il governo sulle sue evidenti contraddizioni, per esempio stuzzicandolo sul sempre più difficile rapporto Veltroni-Prodi. Ci rendiamo conto infatti che dal 14 ottobre avremo due leader che configureranno per forza tra loro? Perché se Veltroni non attaccherà Prodi andrà a fondo anche lui, ma se lo farà non potrà più sostenerlo come leader di governo. Poi bisogna insistere sull'ipocrisia che c'è al governo nell'impossibile connubio (inossidabile solo alla colla del potere) tra sinistri moderati ed estremisti che ogni giorno e su ogni argomento devono far soccombere le idee della controparte o condannano il governo ad una sovrana impotenza. Inoltre il Cavaliere (e gli alleati) vinceranno a mani basse se prenderanno impegni seri, chiari, inequivocabili su alcune questioni (sicurezza-fisco-economia) che interessano effettivamente agli italiani, firmando ufficialmente su questi temi un patto di comportamento con gli elettori. Più chiaro sarà il patto, meno saranno poi le polemiche sindacal-giornalistiche perché sarà facile rintuzzarle sostenendo di rispettare gli accordi già presi con gli elettori. Ricordiamoci che non basta vincere, poi bisogna saper governare meglio di loro!

QUESTIONE SICUREZZA

La questione della sicurezza merita una ulteriore riflessione perché può essere la classica buccia di banana sulla quale Prodi – scivolando - potrebbe (finalmente) prendersi una prima bella zuccata. Per cominciare è significativo che per cercare di risalire la china della evidente, progressiva diffidenza degli italiani verso il suo governo, il Romano nazionale si affida a temi che sono antitetici a quelli sostenuti in campagna elettorale. Lo si è visto con Fioroni che annuncia una ennesima riforma scolastica che però è solo una (brutta) ricopiatura di quella della Moratti, ma stridente è il contrasto politico tra quanto sostiene Amato come ministro dell'Interno e larghe parti della sua stessa maggioranza, di quella sinistra – cioè – un po' barricadiera e molto snob, spesso vittima delle proprie contraddizioni. Se per la scuola piacerebbe sapere che cosa ne dicono adesso tanti professori “compagni”, quelli pronti ieri a scendere in piazza contro la Moratti boicottandone i cambiamenti e che ora supinamente accettano la ribollita del nuovo ministro, per la sicurezza credo che la Casa della Libertà debba dimostrare coerenza e chiedere che il presunto “pacchetto” di riforme sia discusso al più presto in Parlamento e (se fosse davvero serio) pure approvato, magari fornendo i suoi voti determinanti se la sinistra estrema lo bocciasse. Stringere sui tempi dei processi e sulle pene per i delinquenti, valutare con severità la microcriminalità, insistere sulla “tolleranza zero” fa infatti incavolare i sinistri della maggioranza che a parole non possono che accettarle – visto che anche chi vota a sinistra ne ha le scatole piene di certe situazioni - ma che sotto sotto hanno un incredibile gap culturale, mentale ed ideologico ad affrontare seriamente queste cose. Ma a Bologna con Cofferati, a Firenze per i lavavetri, nella stessa provincia di Milano con Penati che ha cacciato il suo assessore rifondarlo anche per la questione dei campi rom, sono tutti segnali degli scricchiolii che sempre precedono il terremoto. D'altronde nella maggioranza prodiana convivono quelli che rimpiangono gli slogan contro i Carabinieri stile anni '70 (“Camerata basco nero, il tuo posto è al cimitero!”, ve lo

ricordate?) con chi vorrebbe la stella da sceriffo. Per questo (e mi ripeto) il centro-destra deve spingere al massimo sulle loro contraddizioni intestine cominciando con l'approvare qualsiasi nuova norma – se intelligente – che permetta maggiori controlli. Ma occorre anche un rilancio su questo tema che sottolinei ipocrisie ed ambiguità visto che il governo non può parlare di sicurezza e poi non investire più fondi per la polizia penitenziaria, le caserme dei Carabinieri o per i mezzi a disposizione dei commissariati, così come non si può operare senza un contenimento vero degli sbarchi di clandestini e avviando azioni serie contro mafia e camorra, bloccandone intanto i beni. A Napoli siamo a 78 morti ammazzati di camorra dall'inizio dell'anno, dove sono finite le parole e le promesse di Amato dell'anno scorso?

ITALIANI ALL'ESTERO: I DS SCOPRONO L'ACQUA CALDA...

Troppe volte tra gli italiani all'estero scoppiano polemiche un po' inutili, cosa che non vorrei fare sul PUNTO, anche perché il collega on.le Gino Bucchino, deputato DS eletto all'estero, merita rispetto per quello che dice e fa pubblicare su "Italia chiama Italia", agguerrito foglio di news italo-americane. Permettetemi però di dire che Bucchino ha addirittura scoperto l'acqua calda.

Sembra che il deputato italo-canadese si accorga solo ora, infatti, che i consolati non funzionano, i dipendenti sono insufficienti, che costerebbe molto meno assumerne di locali piuttosto che importare autisti dall'Italia a stipendi di affezione e, vibrante, sostiene "E' ora di lottare, di dimetterci tutti in massa, di incatenarci davanti alla sedi dei consolati anzi di occupare civilmente (ma sempre occupare) Consolati, Ambasciate e Ministero..."

Bravo, compagno Bucchino, ma "all'ordine", anche perché ti parla uno che – in incognito - le fila di mattina presto davanti ad ambasciate e consolati italiani nel mondo le ha fatte sul serio, giusto per capire come andavano le cose, da Kiev a Buenos Aires.

Già perché, caro collega, ci vuole anche un po' di coerenza: non hai per caso votato anche tu proprio la legge finanziaria 2007 che ha tagliato i finanziamenti ai consolati? Non sei dello stesso partito di un certo On.le D'Alema che - tra una regata e l'altra - fa anche il Ministro degli Esteri? Non era indispensabile che venissi dal Canada per scoprire che è una imbecillità mandare ad Addis Abeba un autista da Roma e a Toronto un operatore informatico da Torino! Ma hai provato a chiedere ai sindacati del Ministero degli Esteri che ne pensano delle tue dichiarazioni? **E magari anche a qualche Comites che - disprezzato dal "sistema" – viene tenuto emarginato e per certi Illustri Consoli conta come il due di picche quando la briscola è quadri ?** Perché ogni riforma seria al Ministero degli Esteri viene impantanata e non si riesce mai far prevalere la competenza e l'operatività nelle sedi all'estero che - oltre a non avere fondi sufficienti - spesso non hanno neppure l'autonomia operativa di poter spendere bene quei quattro soldi che hanno? Come mai vengono boicottati i sindacati autonomi di quei diplomatici che osano opporsi allo strapotere CGIL? E perché i sindacati del personale sono da sempre una palla al piede di ogni seria riforma, privilegiando anche qui solo i diritti acquisiti dei loro iscritti? Intendiamoci: anche il centro-destra non è riuscito a cambiare le regole, ma certo non lo stanno tentando i tuoi colleghi di oggi! Quindi, onorevole collega, se vuoi davvero migliorare la situazione - dopo i tuoi comprensibili reclami - passa con i tuoi colleghi di sinistra eletti all'estero a votare con l'opposizione almeno **contro** il bilancio del MAE nella prossima finanziaria e convinci a farlo i tuoi colleghi senatori che tengono in piedi Prodi-spaventapasseri. Se non lo farete, certe "sparate" sanno solo di (vecchia) demagogia. Leggo poi che annunci che non ti candiderai più in segno di protesta, oltre a chiedere le auto-dimissioni di tutti i consoli onorari del mondo. A volte tuona tanto che non piove, vedremo comunque la prossima volta...

SVIZZERA E GERMANIA: INCONTRI CON GLI ITALIANI, MENTRE "L'ITALIANO" APRE IN SUDAMERICA

Preavviso i lettori d'Oltralpe che dal 28 al 30 settembre sarò in Svizzera ed in Germania, come responsabile esteri di AN, a salutare i nostri connazionali con incontri organizzati insieme al CTIM rispettivamente a Berna, Monaco, Stoccarda, Colonia e Norimberga. Vi saranno incontri con la stampa, meetings e conferenze. Questi incontri serviranno anche a sottolineare una doverosa e concreta partecipazione alle difficoltà che gli italiani in Germania subiscono dopo la sparatoria di Duisburg. Ogni informazione sul programma è disponibile contattando esteri@alleanzanazionale.it oppure info@oltreconfine.de Per molti di voi sarà l'occasione per conoscerci di persona! Con me sarà anche il dott. Gianluigi Ferretti, direttore de l'ITALIANO, il quotidiano on line per gli Italiani del Mondo che da questa settimana ha aperto anche una redazione in Sudamerica, dove uscirà a stampa. L'avete mai letto ? www.litaliano.it

CASO PARLANTI...

Nelle scorse settimane vi avevo invitato a sottoscrivere in favore di un detenuto italiano in America, Carlo Parlanti, probabilmente innocente, che ho visitato a fine luglio in California nel carcere-lager di Avenal. Fatelo e cercate maggiori notizie sul sito www.carloparlanti.it sperando che il caso appassioni di più il ministro D'Alema che per ora non risponde alle mie segnalazioni e che ha replicato in puro burocratese ai parlamentari europei (di tutti i partiti) che gli chiedevano chiarimenti dimostrando non conoscere nulla sulla VERA situazione di Parlanti, ben peggiore di quanto si possa immaginare. Purtroppo non risponde neppure il sen. Danieli, che dovrebbe occuparsi degli italiani all'estero. La situazione è veramente difficile e per illustrare questo caso (ampiamente ripreso anche da Renata Farina su LIBERO) convocherò una conferenza-stampa a Roma per fine settembre.

IL PUNTO NEWS

Il prossimo week-end sarò in Grecia per il consueto pellegrinaggio organizzato per i parlamentari da Mons. Rino Fisichella, il nostro “cappellano” della Camera. Quest’anno andremo appunto in Grecia (a nostre spese, ci tengo a chiarirlo visti i tempi che corrono) “Sulle orme di San Paolo”. Poiché il ritorno è previsto per lunedì 17 è probabile che IL PUNTO slitti di un paio di giorni. E’ questo un appuntamento annuale che apprezzo, anche perché permette di approfondire amicizie e conoscenze tra parlamentari di diverse opinioni e credo che, al di là degli schieramenti, il rapporto personale sia importante e positivo, anche tra avversari politici, per cercare comunque di costruire qualcosa di buono per la nostra Italia.

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell’on.le Marco Zacchera, deputato piemontese di Alleanza Nazionale e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it (che vi invito a visitare: è periodicamente aggiornato, con l’introduzione in 11 lingue diverse!) trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l’impegno morale – se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto.

Se volete conoscermi più a fondo e sapere qualcosa di più della vita politica italiana di questi anni, leggete il mio libro ‘**STAFFETTE**’ DAL MaNGIADISCHI AL cD: “**Politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni**” con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 208 – 13 € (in omaggio ai lettori del “PUNTO”) richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it . **Di norma evado le richieste di invio delle copie in settimana: se avete richiesto il libro e non lo avete ricevuto per favore contattatemi, purtroppo ho notato molti disservizi postali!** E’ quasi esaurita la prima edizione cui farà seguito prossimamente il lancio di una seconda edizione...vi terrò informati!

Buona settimana a tutti! - Marco Zacchera

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.